

**Rete Iter** ha sede a Roma, ma opera in tutto il territorio nazionale, anche promuovendo la costituzioni di coordinamenti territoriali e regionali tra i propri Soci. L'attività, a partire dalle decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci, è governata da un Consiglio direttivo eletto tra i delegati dei soci, che opera a titolo volontario. La gestione delle attività è assicurata da una direzione professionale e da un comitato scientifico (staff tecnico) che viene attivato in relazione ai progetti e alle iniziative. L'adesione è aperta (con una quota associativa contenuta e proporzionale agli abitanti o al fatturato) a tutti i soggetti che condividono le finalità dell'Associazione.



**Associazione RETE ITER**

Via San Lorenzo da Brindisi, 14 - 00154 Roma  
Tel. 06.5160.0539 - Fax 06.5188.2122  
e-mail: [segreteria@reteiter.it](mailto:segreteria@reteiter.it) - web [www.reteiter.it](http://www.reteiter.it)  
Cod. Fiscale 90045560027 - P. IVA 02306880028



## RETE ITER

### Fare politica con le politiche giovanili

Associazione di enti locali e organizzazioni no-profit per l'innovazione delle politiche per la gioventù



**ISTITUTO IARD**  
FRANCOBRAMBILLA

Marchio di proprietà di Rete ITER

[www.reteiter.it](http://www.reteiter.it)

## CHI SIAMO

**RETE ITER** è un'associazione senza scopo di lucro, nata nell'anno 2000, costituita da Enti Locali e Organizzazioni no-profit diffuse in quasi tutte le regioni italiane, accomunati dall'obiettivo di sviluppare le politiche per la gioventù quale chiave per lo sviluppo dei territori e del Paese.

**Rete Iter** è stata, fin dall'inizio, un'associazione di sistemi locali di politiche pubbliche per i giovani, che si sono aggregati e sviluppati intorno a tre dimensioni:

- ✓ **l'innovazione del welfare locale**, in cui le politiche giovanili rappresentano uno spazio essenziale e forse maggiormente praticabile
- ✓ **la razionalizzazione e riconversione della spesa pubblica**, per cui le politiche giovanili diventano una dimensione trasversale per ridefinire i criteri e priorità di spesa
- ✓ **lo sviluppo dei diritti di cittadinanza**, di cui le politiche giovanili rappresentano un concreto campo di applicazione.

**RETE ITER** ha come principale finalità l'innovazione delle politiche a favore dei giovani cittadini. Si propone di promuovere l'autonomia e la partecipazione dei giovani, in una visione delle politiche giovanili come "politiche della fiducia", leva per l'investimento e lo sviluppo dei territori e del Paese.

**RETE ITER** vuole quindi essere

- un **oggetto composto da organizzazioni pubbliche e private** che condividono interessi e azioni nel campo delle politiche giovanili
- una organizzazione che rappresenta plasticamente (per la natura e le tipologie dei propri associati) la **trasversalità delle politiche giovanili** e il loro occuparsi dei molteplici ambiti della vita
- una **organizzazione "imprenditiva"** per sviluppare una nuova stagione di politiche giovanili a favore dello sviluppo locale, della coesione sociale, della cittadinanza
- una organizzazione che, a partire dai nodi della sua rete di soci, promuove **la nascita e il consolidamento di sistemi locali per le politiche giovanili**, a partire dalle specifiche condizioni, opportunità e ambiti di azione.

## LE POLITICHE PER LA GIOVENTÙ SECONDO RETE ITER

**RETE ITER**, insieme ad altri attori pubblici e privati, ha contribuito a costruire una nuova visione delle politiche per la gioventù. Le politiche per la gioventù, oggi, sono *un sistema di obiettivi, interventi ed azioni che hanno la finalità generale di offrire ai giovani opportunità e percorsi verso l'età adulta, intesa come condizione di maggiore autonomia, consapevolezza e status di cittadinanza attiva*. Sono politiche di apprendimento e di sviluppo perché riguardano l'autonomia personale, le competenze, il lavorare e l'abitare, l'essere responsabili della vita sociale, il produrre cultura, il prendersi cura dell'ambiente, il fare impresa per creare innovazioni. Si configurano come politiche dell'autonomia, della fiducia, dello sviluppo locale, della cittadinanza.

Il profilo delle nuove politiche giovanili si concretizza in **sette precise scelte strategiche**:

1. la partnership, la sussidiarietà circolare e lavoro in rete sul territorio
2. la programmazione *bottom-up*, evitando l'eccessivo ricorso a bandi
3. l'effetto-leva, per generare iniziative sostenute anche da altre fonti, pubbliche e private;
4. l'effetto-condensazione, per integrare in modo trasversale tutte le politiche (educative, sociali, abitative, della formazione, per il lavoro e l'impresa, culturali, ecc.);
5. la partecipazione diretta ed effettiva dei giovani in tutti gli interventi;
6. l'economicità e semplicità procedurale per definire procedure di gestione e controllo meno burocratiche;
7. le pari opportunità per i beneficiari, individuati in modo trasparente, con criteri oggettivi, per favorire l'accesso più ampio.



ISTITUTO IARD  
FRANCOBRAMBILLA

Marchio di proprietà di Rete ITER

Nel 2014 **RETE ITER** ha acquisito la proprietà di **IARD – Istituto Franco Brambilla**, società di ricerca che dal 1983 al 2004 ha prodotto, a cadenza periodica, sei edizioni del "Rapporto sui giovani", unica ricerca nazionale di tipo longitudinale. **IARD** rappresenta il più importante patrimonio di ricerca e documentazione sulle giovani generazioni italiane. In collaborazione con alcune università italiane (Trento, Bicocca, Pavia, Lumsa, Federico II Napoli), ora **IARD** rinasce come primo nucleo di un network nazionale di ricerca e documentazione sulle condizioni giovanili e sulle politiche per la gioventù.

## LE ESPERIENZE DI INNOVAZIONE

→ Tra il 2005 e il 2006, **RETE ITER** progetta e coordina il progetto "**DaF - Diritti al Futuro**", inventando i Piani Locali Giovani. Nell'ambito di questa iniziativa sono stati organizzati incontri su svariati temi relativi alle politiche giovanili, intessendo rapporti con esperienze di avanguardia. Il progetto ha trovato un'importante sintesi nel 2006 a Trento con la proposta di un nuovo approccio: il Piano Locale Giovani, che diventerà negli anni seguenti un criterio adottato a vari livelli istituzionali.

→ Dal 2007 al 2010 **RETE ITER** svolge attività di assistenza tecnica ai 27 Comuni (o reti di Comuni) impegnati nella **Sperimentazione dei Piani Locali Giovani**, promossa da Ministero della Gioventù e ANCI. La sperimentazione ha coinvolto complessivamente 80 Comuni, 344 enti pubblici e privati, in 16 Regioni italiane. Nell'ambito del progetto sono state realizzate 262 azioni, soprattutto nel settore dell'accesso al lavoro, al credito e alla casa. I giovani contattati sono stati oltre 80.000, con quasi 6.000 beneficiari diretti. Il Governo ha contribuito con un finanziamento di 4,4 milioni di euro € e il co-finanziamento degli enti locali è stato di circa 4 milioni di euro.

→ Dal 2008 **RETE ITER** affianca alcune **Città metropolitane e Province nella preparazione e realizzazione dei Piani Locali Giovani**. In particolare, nel 2009-11 ha coordinato le azioni del "Piano Locale Giovani" di Napoli, nel 2012-14 ha collaborato alla realizzazione del Piano Locale Giovani di Roma Capitale; dal 2009 al 2012 ha collaborato allo sviluppo del Piano Provinciale Giovani della Provincia di Torino e dei relativi Piani Locali Giovani dei sub-ambiti provinciali.

→ Dal 2012 **RETE ITER** ha promosso un **Network nazionale delle Politiche Giovanili**, costituito da importanti organismi attivi a livello nazionale nel settore della gioventù. Oltre a Rete Iter ne fanno parte: Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA), Consorzio Cooperativo Gino Mattarelli CGM, Politichegiovani.it, CEMEA Federazione Italiana, CSV-net (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato), Circuito Giovani Artisti Italiani (GAI). Il network ha promosso un'azione coordinata per incontrare e sensibilizzare il Governo (Ministro con delega alla Gioventù), il Dipartimento per la Gioventù, Italia Lavoro, alcune Regioni, Anci ed elaborare ipotesi di innovazione delle politiche giovanili.

Tra i progetti realizzati nel periodo 2012-2015:

- **La Mappa delle Opportunità**: costruzione di un sistema interattivo per la gestione della collaborazione tra i Servizi del Dipartimento e la rete di attori della partnership territoriale. Ministero della Giustizia, dipartimento giustizia minorile Centro per la giustizia minorile per la Calabria e la Basilicata - Catanzaro.
- **Ricerca-intervento per lo sviluppo del sistema cittadino dei centri di aggregazione per adolescenti**, promosso da Roma Capitale - Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici con il finanziamento della legge 285/97, condotto in associazione temporanea con l'associazione Oasi (capofila) e l'Università LUMSA.
- **Contamination Lab Napoli**, attivato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II nell'ambito del bando Start Up - Linea 4, promosso da Miur e Mise
- **INTUS - City Innovation Technology**: nel 2013-2015 Rete Iter ha offerto un supporto progettuale e di assistenza tecnica al progetto, finanziato dal programma Smart Cities (PON Ricerca e Competitività 2007-2013) e realizzato a Corleone. INTUS ha l'obiettivo di trovare soluzioni tecnologiche innovative per la creazione di servizi turistico-culturali nel territorio di Corleone (PA), a partire da una visione innovativa e bottom-up della cultura della legalità e dell'antimafia. L'intento è quello di svelare un livello più profondo di memorie e identità del luogo, che possano coinvolgere il visitatore in un'avventura emozionante e partecipata. Tra le altre azioni, il progetto prevede l'inventariatura e la digitalizzazione dei documenti originali del maxi-processo dei giudici Falcone e Borsellino, conservati presso il C.I.D.M.A. di Corleone.